



Dal Tribunale di Como

**LA MURRINA NON CHIUDE
 VIA LIBERA AL CONCORDATO**



di **Giovanna Mancini**

Ora La Murrina può ripartire davvero. Il Tribunale di Como ha applicato il nuovo strumento del «cram down» ed emanato il decreto di omologa del piano di concordato per il rilancio dell'azienda mettendo fine a mesi di incertezza.

—pag. 21

**La Murrina evita
 il fallimento,
 via all'omologa
 del concordato**

Crisi d'impresa

Il Tribunale di Como applica il nuovo istituto del Cram down (Dl 118/21)

Sì al piano nonostante il no dei maggiori creditori Agenzia delle Entrate e Inps

Giovanna Mancini

Questa volta La Murrina può ripartire davvero. La decisione del

Tribunale di Como di emanare, venerdì scorso, il decreto di omologa del piano di concordato per il rilancio della storica azienda del vetro di Murano, ha messo fine a mesi di incertezza e tribolazioni per i dipendenti e per la proprietà. All'adunanza dei creditori dello scorso aprile, infatti l'Agenzia delle Entrate (principale creditore dell'impresa) si era opposta all'approvazione del piano di concordato. Ma, in seguito al ricorso dell'azienda, il Tribunale di Como ha applicato il nuovo strumento del «cram down», procedendo al-





l'omologa «coatta», come previsto dal Dl 118/2021 e creando così un caso di scuola destinato ad avere un grande impatto sulle crisi di impresa nel nostro Paese.

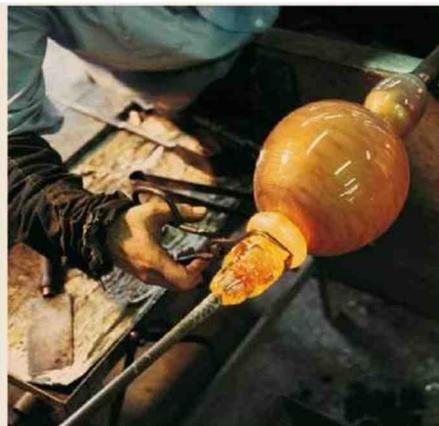
«Questo istituto prevede che un giudice possa omologare un concordato preventivo, in maniera per così dire forzata, anche nel caso di voto negativo da parte dell'amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali», spiega Raffaele Di Capua, l'attestatore dello studio Di Capua&Partners che ha seguito il concordato e che, un anno fa, ha avuto la lungimiranza di inserire il riferimento al *cram down* all'interno del piano, sebbene lo strumento non fosse ancora entrato in vigore. Per applicarlo, devono verificarsi due condizioni: il voto dell'Agenzia delle entrate deve essere determinante ai fini delle maggioranze necessarie all'omologa; inoltre, la relazione del professionista attestatore deve dimostrare che l'amministrazione finanziaria e la previdenza non potrebbero avere maggiore soddisfazione da un'ipotesi alternativa (in questo caso: il fallimento). Questo era il caso e per questo motivo il Tribunale di Como ha potuto applicare l'omologa. «Senza questo intervento La Murrina sarebbe fallita, con la perdita non solo di posti di lavoro, ma anche di un pezzo di storia del made in Italy, di competenze e saperi», osserva Di Capua.

Nata alla fine degli anni '60 a Murano come fornace di maestri vetrai e rilevata nel 1974 dalla famiglia Ceriani (tuttora proprietaria), La Murrina ha attraversato dopo la crisi del 2007 alcuni anni di difficoltà, con ricavi scesi dai 25 milioni di euro di allora a 1,5 milioni del 2020 e una situazione finanziaria sempre più complessa. Il concordato preventivo in continuità è iniziato a settembre 2018 e una prima versione era stata de-

positata a fine 2019 ma, con lo scoppio della pandemia, la legge ha imposto una revisione del piano concordatario, che è stato dunque ridefinito e presentato a gennaio 2021, con all'interno il riferimento al *cram down*.

Il via libera dei giudici permette ora l'entrata in scena di un nuovo investitore privato (MG Services, che ha partecipato alla stesura del piano), che stanzierà la liquidità necessaria a pagare i creditori e investire nel rilancio. Il piano, che ha una durata di cinque anni, prevede di raggiungere un fatturato tra i sei e gli otto milioni, puntando soprattutto su un modello di produzione «tailor made» per progetti contract. Quanto all'occupazione, nei primi tre anni sono previsti 33 dipendenti, al lavoro nel laboratorio storico di Murano e nello stabilimento produttivo di Turate (Como), che segue la parte meccanica ed elettronica necessaria alla costruzione delle lampade. L'obiettivo, una volta a regime, è assumere nuove risorse a sostegno del progetto di rilancio. Al piano di risanamento, oltre a Di Capua, hanno collaborato anche lo Studio Legale di Stefano Ambrosini, e Pasquale Grimaldi coadiuvato dalla società MG Services.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antichi mestieri. Artigiani La Murrina al lavoro nel laboratorio di Murano

